



Il Centro ittico le tiene abbandonate da anni

I giovani delle cooperative occupano le terre a Bacoli

Ieri mattina una manifestazione per le vie della città - I ritardi legislativi che hanno bloccato un uso diverso dell'immenso patrimonio - «Le renderemo fertili» dicono

Il tempo non è bello. Un cielo nuvoloso di ieri notte copre tutta la zona, mentre una leggera brezza di mare pare allontanare i pochi passanti dal litorale. Quando arriviamo in villa comunale a Bacoli, sono le nove e mezzo precise. I compagni, i giovani delle cooperative, sono in tensione per la riuscita della manifestazione: la stanno preparando da tempo e ci tengono a che riesca bene. «Salvo», dice uno di loro — dopo l'occupazione del parco del Fusaro a settembre, adesso ci ritroviamo di nuovo in piazza e vogliamo davvero realizzare qualche cosa di concreto. Alle nostre spalle comincia a formarsi il corteo; i primi staccioni, le bandiere rosse, qualche «paroli» ordine, i cartelloni, poi le motozappe. Su un camion addirittura una ruspa. Di che si tratta? Cosa si sta organizzando?

tutto: dall'estrazione di sabbia marina, ad altre attività commerciali e turistiche non sempre chiare. Ma c'è anche un problema legislativo, di provvedimenti non applicati, di norme non rispettate. È il caso appunto del decreto legge 616-77 che prevede lo scioglimento degli enti inutili. La legge prevede, tra l'altro, la soppressione dell'ente autonomo delle aziende termali (EAGAT) e il passaggio all'EPIM di tutte le azioni delle società collegate all'EAGAT. In un secondo momento l'EPIM dovrebbe — in base ad una nuova legge — trasferire alle Regioni questi enti ed infine stabilire un uso diverso. Un sistema complicato che non

si è messo ancora in moto e che qui a Bacoli nell'area Piegria non ha ancora inciso sull'esistenza e sul ruolo del centro ittico. La questione più grossa infatti è ancora aperta: l'utilizzo e la gestione dell'immensa ricchezza posseduta dal centro ittico. Intanto il corteo parte, attraversa le vie del centro antico di Bacoli, davanti alle vecchie peschiere, alle bancarelle dei vicoli marinari, e poi davanti al castello di Baia, al parco del Fusaro; quello stesso che i giovani occuparono dal settembre all'ottobre scorso e che oggi — solo grazie a quella lotta — è gestito dall'amministrazione comunale. Il punto di raccolta di stamattina è lon-

tano quattro chilometri. Per correre insieme la distanza; si cantano le canzoni di lotta, si scandiscono gli slogan. Il tempo finalmente si schiarisce, qualche raggio di sole adesso accompagna la marcia dei giovani e lo sventolio delle bandiere rosse. Si giunge sulle terre da occupare, vicino al mare. La ruspa viene tirata giù dal camion, si abbattano gli argini del campo e un applauso accoglie questo sfondamento. «Da oggi questa terra la gestiremo noi» dice un giovane della cooperativa «A' terra», non c'è bisogno di organizzare il lavoro, sanno tutti ciò che devono fare. Qui tagliare l'erba, il ripianare... più in là levare le stappe. Insomma il programma è già stato fatto e quello che il Centro ittico poteva fare in tanti anni dal '62 da quando appunto l'ente autonomo gestione aziende termali, lo costituì, lo faranno adesso i giovani e l'amministrazione di Bacoli. La distesa che abbiamo di fronte è enorme, in fondo i territori dell'opera nazionale e combattenti, anch'essi abbandonati e per i quali la cooperativa «A' terra» sta preparando un progetto per la costruzione di un campeggio.

Pozzuoli: inaugurata la nuova sede dell'INPS

(A.R.) È stata inaugurata ieri a Pozzuoli, in via Nicola Terracino, la nuova sede dell'INPS. È un importante passo avanti verso il decentramento di uno dei servizi pubblici utili per la nostra città. Pozzuoli costituisce una delle ultime tappe nella realizzazione del decentramento in provincia di Napoli — affermano i dirigenti dell'INPS —. Decentramento che, nella nuova realtà previdenziale è un fatto necessario in quanto più rispondente in concreto alle esigenze del mondo del lavoro, e non ulteriormente dilazionabile. Il nostro intento è quello di rendere più moderne e funzionali le strutture previdenziali e di ottenere una concreta riduzione dei tempi di attesa nella definizione delle pratiche.

nata alla presenza del direttore generale dell'INPS, Biondo, del presidente Reggio, di Salvatore Cirillo capufficio stampa dell'INPS, del compagno D'Orlando, sindaco di Pozzuoli. «Pozzuoli costituisce una delle ultime tappe nella realizzazione del decentramento in provincia di Napoli — affermano i dirigenti dell'INPS —. Decentramento che, nella nuova realtà previdenziale è un fatto necessario in quanto più rispondente in concreto alle esigenze del mondo del lavoro, e non ulteriormente dilazionabile. Il nostro intento è quello di rendere più moderne e funzionali le strutture previdenziali e di ottenere una concreta riduzione dei tempi di attesa nella definizione delle pratiche».

«Qui invece — dice Franco Esposito, un dottore in agraria — adesso cominceremo con la ripulitura del terreno, poi in un momento successivo lo metteremo a coltura». Ma cosa seminerete? «Noi pensiamo essenzialmente al grano e al mais e di pomodori. Solo successivamente pensiamo a colture più sofisticate a quelle da poter mettere sotto serre».

Nunzio Ingiusto

NELLA FOTO: un momento dell'occupazione della terra

S. Antimo: si conclude il convegno sulla tutela sanitaria nelle discipline sportive

In Campania solo il due per cento della popolazione pratica lo sport

La riforma sanitaria, le unità sanitarie locali potrebbero risolvere il problema della medicina sportiva — Necessaria una legge specifica per il settore — Intervento di Del Rio

Dal nostro inviato

S. ANTIMO — Su quel prato davanti alla palestra della scuola elementare Enrico Fermi di S. Antimo qualche mese fa durante una partita di rugby, un atleta, al termine di un'azione di gioco s'accasciava al suolo e moriva.

Ieri è proseguita per concludersi oggi, nella palestra della scuola elementare che sorge davanti allo spiazzo erboso dove è morto Giulio Rissica, si è svolto un convegno sulla medicina sportiva. E non poteva essere scelto luogo migliore per parlare del problema della tutela della salute dello sportivo. Lo sport è salute, viene detto spesso, ma poco o nulla si fa per tutelare la salute degli atleti. I problemi sono i soliti: carenza di strutture, mancanza di una normativa specifica per l'attività fisica, lo scollamento fra enti locali e associazioni sportive di massa.

La riforma sanitaria, le unità sanitarie locali potrebbero risolvere il problema della medicina sportiva — Necessaria una legge specifica per il settore — Intervento di Del Rio

A questa domanda ha risposto il professor Massimo Gandini che ha relazionato su una esperienza fatta a Ferrara. Lo sport vuol dire prevenzione delle malattie, indirizzo esatto verso discipline adatte per il soggetto, controllo dell'alimentazione, controllo dello stato fisico dall'epoca dell'evoluzione fino allo sport agonistico. Ma significa anche evitare che episodi come quello di Renato Curi, di Massimo Vendemini si possano ripetere.

I dati, le aride cifre della statistica, permettono di rilevare poi il compagno Diego Del Rio, sindaco di S. Antimo e consigliere regionale, fanno vedere quanto sia grave il

«gap» esistente fra Nord e Sud. «La pratica sportiva — ha affermato Del Rio — è un privilegio di pochi: le statistiche affermano che solo un giovane su 15 è una ragazza su 40 pratica con continuità lo sport. Nel Centro-Nord, poi, vi sono 11.880 impianti contro i 3.187 esistenti nel Mezzogiorno e nelle isole. In Campania, poi, solo l'1 per cento della popolazione pratica l'attività fisica».

Dati questi che da soli danno l'idea di quanto sia indietro il nostro Paese, il Meridione in questo settore. Le leggi esistenti — illustrate brevemente da Del Rio — potrebbero colmare un vuoto, ma è necessario — come

hanno rilevato altri oratori — creare una normativa specifica. «Lo sport — ha concluso il compagno Diego Del Rio — è dunque insieme socialità e tutela della salute per cui la costruzione di impianti e di attrezzature, assieme con la pratica diventano un momento importante per la costruzione di una società fatta a misura d'uomo. Per questo, il convegno di S. Antimo, oltre che occasione di studio e di analisi — ha concluso il sindaco di S. Antimo — diventa momento di impegno tenace per fare avanzare l'idea e la pratica dello sport di massa nella tutela della salute di ciascuno».

Vito Faenza

È un sindacalista della Uil già sospeso dal lavoro

Ad Agnano dipendente civile Nato picchiato dalla polizia militare

Da venerdì i dipendenti civili della base NATO di Agnano sono riuniti in assemblea, per il pesante clima di intimidazione imposto dalle autorità militari NATO. La protesta dei lavoratori è scattata in seguito al pestaggio subito da un loro collega, dirigente sindacale della Uil, colpevole di non aver ubbidito ad un ordine di servizio della direzione.

Il grave episodio è avvenuto venerdì. Protagonista Pasquale Sigillo, che lavora presso lo «snack bar» della base di Agnano. La polizia militare — così ha dichiarato al drappello di PS dell'ospedale S. Polo dove si è fatto medicare — lo ha picchiato e lo ha espulso dalla base NATO. Il referto medico parla di contusioni in tutto il corpo e sospetta lesione del braccio sinistro.

«È bastato questo per mettere in moto il meccanismo repressivo che è giunto fino all'aggressione fisica. Poiché già da qualche settimana i dipendenti civili della base di Agnano sono costretti a lavorare in condizioni di lavoro, era stato deciso il blocco delle prestazioni straordinarie in agenzia. Conseguentemente, quando la direzione NATO ha chiesto a Pasquale Sigillo lo spostamento di due persone dal bar in un altro luogo di lavoro, il rappresentante sindacale della Uil ha risposto che non era possibile, perché erano già troppo pochi in servizio».

Approvato al Senato il disegno di legge per il porto di Napoli

ROMA — Con il voto della Commissione Lavori Pubblici del Senato, riunita ieri in sede deliberante, è stato definitivamente approvato il disegno di legge, già votato nei giorni scorsi alla Camera, che concede un contributo di diecimila miliardi da parte dello Stato al Consorzio autonomo del porto di Napoli.

L'undicesimo vigile accusato di assenteismo

Per un banale errore di trasmissione, dall'elenco dei vigili sanitari accusati di assenteismo pubblicato ieri è saltato il nome di Salvatore Balzano. Lo spiacevole errore è stato segnalato dallo stesso Balzano, che ha fatto notare che il suo nominativo era stato ommesso nell'elenco degli 11 incriminati.

Ricercato fugge nudo sui tetti ma i CC lo arrestano

Pasquale Distratto, ricercato per un omicidio avvenuto l'11 giugno del '78 a Giugliano fra clan siciliani avversari è stato arrestato ieri dai carabinieri nel corso di una operazione coordinata delle compagnie di Aversa e Giugliano.

Martedì assemblea su salute e occupazione

Una assemblea regionale sulla salute e sull'occupazione nelle strutture sanitarie è stata indetta per martedì al cinema Roxxy (ore 9.30) dalla Federazione CGIL, CISL, e UIL, dai corsisti paramedici

e dalle puericultrici disoccupate. Ieri mattina in una conferenza stampa alla camera del lavoro di Napoli sono stati illustrati gli obiettivi della manifestazione: rispetto del

l'accordo con la Regione Campania sulla occupazione dei corsisti e delle puericultrici; convenzione Regione-università per i policlinici; attuazione del piano socio sanitario.

AFFIDABILITÀ—SICUREZZA—ECONOMIA

ROBUSTEZZA—COMFORT—DISTINZIONE

CHRYSLER



CHRYSLER SIMCA 1307-1308-1309SX da 1300cc a 1600cc

AUTOGALLIA

concessionaria CHRYSLER SIMCA

Via Pietro Testi, 118 (Loggetta) - 80126 Napoli - Tel. 810233

Via Diocleziano, 204/206 - 80125 Napoli - Tel. 635601

COMINT S.p.A. Promozione Immobiliare. Via Martucci, 35. Tel. 668900.

la ESI Edizioni Scientifiche Italiane Napoli. Via Chiatamone, 7 Tel. 418346. presenta: Mezzogiorno e fascismo. Atti del convegno nazionale di studi promosso dalla regione Campania. Salerno - Monte S. Giacomo - 11/14 dic. '78.

ARREDAVANTI S.R.L. Per cambiata gestione e rinnovo dei locali. VENDIAMO TUTTA LA MERCE ESISTENTE. Affrettatevi, questa è la più grande occasione che vi viene offerta per arredare la vostra casa con la certezza di fare UN BUON AFFARE.